

Comunicato **90**/MM/mg  
Cagliari, 23 maggio 2011

## **NOTA STAMPA**

### **IL RAPPORTO ISTAT 2010 CONFERMA MARGINALITÀ E CRISI DELLA SARDEGNA**

Nei giorni in cui il sindacato sardo rinnova con forza la richiesta perché il Governo nazionale faccia la sua parte per aiutare la Sardegna a rimettersi in moto sulla strada dello sviluppo e del lavoro e le Organizzazioni sindacali sollecitano quasi quotidianamente la Regione a qualificare meglio i suoi interventi per il rilancio dell'occupazione e dello sviluppo, il rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese conferma la preoccupazione di CGIL CISL UIL sul grave disagio che caratterizza la nostra Regione.

Il bilancio dell'Istituto centrale di statistica, in pratica, certifica le valutazioni che da tempo il sindacato fa sull'economia "duale" dell'Italia, sul divario economico-sociale tra Nord e Sud del Paese, sui differenziali territoriali che portano a identificare nel Mezzogiorno il maggior numero di persone a rischio povertà, che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa e in uno stato di grave deprivazione.

Da evidenziare altresì anche il fenomeno dell'abbandono scolastico, particolarmente grave in Sardegna dove si registra una percentuale del 23%: segno che la politica dell'istruzione formazione nella nostra Regione non è proporzionale alla gravità del fenomeno.

Competitività e crescita intelligente non vengono per altro sostenute da Ricerca e Sviluppo, che in Sardegna – secondo l'ISTAT – addirittura decrescerebbe nel tempo.

Altro aspetto fondamentale del Rapporto ISTAT riguarda i giovani e il mercato del lavoro. I giovani risultano essere la categoria più colpita dalla crisi con una perdita, a livello nazionale, di 482 mila unità lavorative nel biennio 2009/2010. L'anno scorso era occupato soltanto un giovane su due nel Nord e meno di tre su dieci nel Sud. Ricordiamo che in Sardegna il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 44,7%, quasi uno su due giovani è senza lavoro.

Anche l'ISTAT conferma l'emergenza lavoro giovanile, che il sindacato ha inserito tra le priorità che la Giunta deve darsi con il varo di un vero e proprio Piano straordinario per il lavoro, che CGIL CISL UIL Sardegna sollecitano al più presto dalla Regione.

**Il Segretario Generale**  
*Mario Medda*